

## **Relazione sulla proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie e deliberazioni conseguenti**

*(redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni)*

Signori Azionisti,

Vi viene richiesto di autorizzare, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2014.

L'operazione verrebbe realizzata nel rispetto della normativa di riferimento e in modo compatibile con la posizione finanziaria netta della società e permetterebbe di investire in azioni della società a prezzi ritenuti inferiori al loro effettivo valore, anche tenuto conto delle prospettive reddituali della stessa, nonché di quanto di seguito rappresentato.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, permetterà, *in primis*, alla società di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli da utilizzare a servizio dell'esercizio dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2009.

Inoltre, si intende richiedere l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie onde permettere alla società di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli da utilizzare per operazioni di vendita sul mercato, per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie, ovvero da destinare al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società.

Quanto sopra tenuto conto anche delle azioni proprie vincolate per tutta la durata del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013.

Al fine di conseguire le finalità sopra evidenziate, Vi proponiamo:

- 1) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, all'acquisto anche in più tranches fino ad un massimo di n. 567.950 azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 0,4% dell'attuale capitale sociale, finalizzato a costituire la provvista necessaria a soddisfare la richiesta di azioni per l'esercizio dei *warrant* assegnati ai

sottoscrittori del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%", già autorizzato da Banca d'Italia con provvedimento (prot. n. 1064264 del 28 ottobre 2014) rilasciato ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e degli artt. 28 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea in materia di vigilanza prudenziale consolidata in attuazione degli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3);

- 2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, all'acquisto anche in più *tranche* fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle n. 567.950 azioni al servizio dei *warrant* di cui al precedente punto 1), nonché delle azioni già in portafoglio al momento dell'acquisto in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c. e subordinando l'efficacia e la conseguente attuazione di detta deliberazione assembleare di autorizzazione alla cancellazione del Gruppo Azimut dall'Albo dei Gruppi di SIM di cui all'art. 11 del TUF (che comporterà la disapplicazione della CRD IV, ivi compreso quanto disposto dagli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e dagli artt. 28 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea con riferimento all'obbligo di autorizzazione dell'autorità di vigilanza per operazioni di acquisto di fondi propri) conseguente alla realizzazione del progetto di riorganizzazione del Gruppo che prevede la scissione e la fusione per incorporazione di Azimut Consulenza SIM S.p.A in Azimut Capital Management SGR S.p.A. e la trasformazione di Augustum Opus SIM S.p.A. e CGM Italia SIM S.p.A. in SGR, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015, previo rilascio dell'autorizzazione da parte delle autorità di vigilanza competenti.

Il Consiglio propone che il corrispettivo minimo unitario per l'acquisto non sia inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding S.p.A. e che il corrispettivo massimo unitario non possa essere superiore a Euro 50; il tutto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2357 c.c.

Ai fini del rispetto del terzo comma dell'art. 2357 c.c., si segnala che il capitale sociale della società di € 32.324.091,54 è rappresentato da n. 143.254.497 azioni ordinarie.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge, e cioè per il periodo di 18 mesi a far data dalla relativa delibera.

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio ricorda che, ai sensi dell'art. 2357 c.c. è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. A tale riguardo, si evidenzia che nel bilancio della società al 31/12/2014, l'importo complessivo degli utili distribuibili (al netto della deliberanda destinazione dell'utile d'esercizio) e delle riserve disponibili risulta pari a € 269.675.130 di cui € 95.688.215 per riserva di utili distribuibili e € 173.986.915 per riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala che, ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sino a quando le azioni proprie rimarranno nel patrimonio della società le azioni proprie saranno iscritte con segno negativo tra le voci del Patrimonio Netto.

Naturalmente, gli acquisti di cui sopra saranno effettuati, per quanto applicabile, anche nel rispetto del patrimonio di vigilanza del Gruppo Azimut.

Per quanto attiene alle modalità delle operazioni di acquisto, effettuabili in una o più volte, il Consiglio propone che tali operazioni vengano eseguite sul mercato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 144 bis n. 1 lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/99, ovvero alle condizioni indicate nella Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, con riferimento alla prassi di mercato ammessa inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli.

Nel contempo, Vi chiediamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, a disporre, anche in più *tranches* ed in conformità agli scopi per i quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto, delle azioni proprie che dovessero essere acquistate, tenuto conto delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013, che sono destinate alla conversione nei termini ed alle condizioni del regolamento del predetto prestito obbligazionario.

A tale proposito, si propone che l'Assemblea autorizzi il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter c.c., a disporre – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti – delle azioni proprie acquistate.

Si chiede, quindi, che l'Assemblea attribuisca al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il controvalore minimo per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore al valore contabile implicito delle stesse.

### **Proposta di delibera**

Signori Azionisti,

alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea,

- udita la relazione del Consiglio di Amministrazione
- visto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, approvato dall'odierna Assemblea
- preso atto dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia con provvedimento (prot. n. 1064264 del 28 ottobre 2014) ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n.

575/2013 e degli artt. 28 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea

DELIBERA

- di **revocare**, a far tempo dalla data della presente delibera, la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2014;
- di **autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'**acquisto**, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, **fino ad un massimo di n. 567.950 azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A.** pari al 0,4% dell'attuale capitale sociale, da destinare a servizio dell'esercizio dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2009 (in conformità al provvedimento autorizzativo della Banca d'Italia, prot. n. 1064264 del 28 ottobre 2014, rilasciato ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e degli artt. 28 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea), tenuto conto di quelle già acquistate a tale scopo in esecuzione del suddetto provvedimento della Banca d'Italia, delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" e delle altre azioni possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c., ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding S.p.A. e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50;
- di **autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., subordinando l'efficacia e quindi l'attuazione della presente deliberazione alla cancellazione del Gruppo Azimut dall'Albo dei Gruppi di SIM di cui all'art. 11 del D.Lgs. 58/1998 (che comporterà la disapplicazione della CRD IV, ivi compreso quanto disposto dagli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e dagli artt. 28 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea con riferimento all'obbligo di autorizzazione dell'autorità di vigilanza per operazioni di acquisto di fondi propri) conseguente alla realizzazione, previo rilascio dell'autorizzazione delle autorità di vigilanza competenti, del progetto di riorganizzazione del Gruppo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015, l'**acquisto**, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, **fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A.**, pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, da utilizzare per operazioni di vendita sul mercato,

per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato ovvero quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie, ovvero da destinare al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società, tenuto conto delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%", delle azioni al servizio dei *warrant* di cui alla precedente deliberazione, nonché delle azioni possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c., ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding S.p.A. e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto di azioni Azimut Holding S.p.A., alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, tenuto conto della posizione finanziaria netta della Società, nonché secondo le modalità consentite dalla normativa vigente, e così sul mercato (art. 144 bis n. 1 lettera "b" del Regolamento Consob n. 11971/99), in modo che sia rispettata la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero alle condizioni indicate nella Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, con riferimento alla prassi di mercato ammessa inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter c.c. a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, ed anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle proprie azioni in conformità agli scopi per i quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto;
- di attribuire al Consiglio, e per esso al suo Presidente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un controvalore minimo non inferiore al valore contabile implicito delle stesse;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, a compiere ogni atto, nel rispetto della legge, occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono e con facoltà altresì di procedere alle formalità all'uopo necessarie e di ottemperare a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Pietro Giuliani